

DUECENTO ANNI FA NASCEVA IL FAMOSO TEORICO DELLA GUERRA

CLAUZEUX E LA TATTICA

Ritornare nel secondo centenario della nascita di Karl von Clausewitz, il celebre teorico della guerra, può sembrare un esercizio mentre alcuni affermano di temere una nuova Sarajevò. La natura dell'evento comprende un'enorme capacità d'intuizione e di preveggenza, e per questo ritengo che è sempre una scoperta. Stipisce e si agita, ad esempio, che nel 1812 a Knyazyn, in Lituania, sulla sponda della Vistola, quartiere generale degli zar, Clausewitz scrisse che questi sporcheri ebrei tedeschi che bruciano nella parzialità nella miseria come parassiti sarebbero dovuti essere eliminati o strasinati dalla fiamma purificatrice in cenere pulita.

mezzo, ma nessuno potrà mai conseguire il mezzo senza lo scopo». Secondo questa filosofia, «una risposta flessibile» potrebbe essere ancora la non-guerra, potrebbe essere ancora un esercizio politico, e forse potrebbe essere ancora una detonazione nucleare a titolo di avvertimento, benché ci si rischi di estremo acume per circoscrivere l'effetto. Così si resta a von Clausewitz, cioè nel regno della politica. Ma la guerra nucleare spezza il cerchio di Clausewitz, e il ritorno totale non può più esservi politico, e la guerra non è più il proseguimento della politica con altro mezzo.

Questo straordinario previsione di quanto sarebbe avvenuto 130 anni più tardi per confermare con poche parole quanto abbia ragione sostiene che questo filosofo della guerra, ma non solo del diritto, meriti di essere letto. Non c'è stato, del resto, momento in cui non fosse attuale, forse perché s'era occupato di guerra, meritava di essere letto. Non c'è stato, del resto, momento in cui non fosse attuale, forse perché s'era occupato di guerra, meritava di essere letto.

È un riferimento esatto, ed anche opportuno, a quando von Clausewitz, nel 1812, osservava che Napoleone invece di utilizzare la Prussia come uno strumento contro Spagna, Austria e Russia, incluse il Kaiser alla neutralità. Che questo possa essere oggi «il fine della superpotenza confinante è assai probabile e molto lo pensano».

È difficile teorizzare su fenomeni mai verificati. Ma di Clausewitz si può dire che è attuale come mai, perché non vi sono mai state armi politiche di annientamento totale, il ritorno a Clausewitz è più attuale che mai, perché non vi sono mai state armi politiche di annientamento totale, il ritorno a Clausewitz è più attuale che mai, perché non vi sono mai state armi politiche di annientamento totale.

«È un riferimento esatto, ed anche opportuno, a quando von Clausewitz, nel 1812, osservava che Napoleone invece di utilizzare la Prussia come uno strumento contro Spagna, Austria e Russia, incluse il Kaiser alla neutralità. Che questo possa essere oggi «il fine della superpotenza confinante è assai probabile e molto lo pensano».

Ma Engels e Marx l'avevano già studiato a fondo. Di Lenin, ricordava il suo segretario, era «il più grande teorico della guerra». Ma Engels e Marx l'avevano già studiato a fondo. Di Lenin, ricordava il suo segretario, era «il più grande teorico della guerra».

Non c'è stato, del resto, momento in cui non fosse attuale, forse perché s'era occupato di guerra, meritava di essere letto. Non c'è stato, del resto, momento in cui non fosse attuale, forse perché s'era occupato di guerra, meritava di essere letto.

Insomma, a mia volta al secolo, un uomo buono per tutti e le stagioni. Lo si può ben dire oggi, nell'epoca della decadenza, quando si ritiene che una eventuale guerra debba essere opera non di un re o di un generale, ma di un popolo, e che debba essere assai della politica e non in un contratto. È confondibile leggere oggi in un giornale tedesco uno scrittore che ne dà una dimostrazione per esempio citando una frase detta nel '95 dal generale Ludendorff. La politica deve essere la guerra. È il generale Ludendorff, per von Clausewitz, giudica il critico d'oggi, che il Reich tedesco si perdo da guerra.

Non c'è stato, del resto, momento in cui non fosse attuale, forse perché s'era occupato di guerra, meritava di essere letto. Non c'è stato, del resto, momento in cui non fosse attuale, forse perché s'era occupato di guerra, meritava di essere letto.

SFACOLO URBANISTICO DEL CENTRO STORICO E NUOVI PROVVEDIMENTI COMUNALI

La fine delle deliberazioni approvate in clima prelettorale non possono sopprimere alla mancanza di un programma organico - Un piano regolatore vecchio e gestito in modo da favorire la speculazione grazie agli intrecci tra mafia e politica - Il denaro per operare c'è sempre stato ma non si è saputo o voluto spenderlo bene

Le due deliberazioni approvate in clima prelettorale non possono sopprimere alla mancanza di un programma organico - Un piano regolatore vecchio e gestito in modo da favorire la speculazione grazie agli intrecci tra mafia e politica - Il denaro per operare c'è sempre stato ma non si è saputo o voluto spenderlo bene

La seconda iniziativa finanziaria con i mutui della legge nazionale sull'emergenza per la casa (costruzione in due anni di oltre 1.000 alloggi economici e popolari per 8.500 persone). Dopo alcuni mesi di progetti, di cui si è parlato in un precedente numero, si è visto che il piano regolatore non è stato approvato. Il sindaco, Giancarlo De Caro, Umberto Di Cristiana, Anna Maria Piccirilli, in un documento pubblicato alcuni mesi fa, si era espresso in modo molto critico, ritenendo che il piano regolatore non era stato approvato in modo da favorire la speculazione.

La seconda iniziativa finanziaria con i mutui della legge nazionale sull'emergenza per la casa (costruzione in due anni di oltre 1.000 alloggi economici e popolari per 8.500 persone). Dopo alcuni mesi di progetti, di cui si è parlato in un precedente numero, si è visto che il piano regolatore non è stato approvato. Il sindaco, Giancarlo De Caro, Umberto Di Cristiana, Anna Maria Piccirilli, in un documento pubblicato alcuni mesi fa, si era espresso in modo molto critico, ritenendo che il piano regolatore non era stato approvato in modo da favorire la speculazione.

La seconda iniziativa finanziaria con i mutui della legge nazionale sull'emergenza per la casa (costruzione in due anni di oltre 1.000 alloggi economici e popolari per 8.500 persone). Dopo alcuni mesi di progetti, di cui si è parlato in un precedente numero, si è visto che il piano regolatore non è stato approvato. Il sindaco, Giancarlo De Caro, Umberto Di Cristiana, Anna Maria Piccirilli, in un documento pubblicato alcuni mesi fa, si era espresso in modo molto critico, ritenendo che il piano regolatore non era stato approvato in modo da favorire la speculazione.

NUOVO INTERESSE PER I SAGGI, RECENTEMENTE RISTAMPATI, DELLO SCRITTORE INGLESE

Oscar Wilde liberatorio e libertario

Ho tardato a scrivere questo articolo perché il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde. Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde.

Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde. Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde.

Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde. Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde.

Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde. Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde.

Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde. Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde.

Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde. Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde.

Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde. Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde.

Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde. Il libro di Oscar Wilde, «L'importanza di essere onesti», è stato ristampato in un nuovo libro di Oscar Wilde.



P.C.I. negli anni '70: struttura ed evoluzione. Guerepere PROLOGO DI UN PARTITO

Advertisement for 'PECCATO CHIUDERLI IN BAGNO' and 'NO, I BAGNI CESAME!' with a small illustration of a person.

Finalista al Premio Strega Francesca Sanvitale Madre e figlia. È passata più di una generazione, diciamo da Menzogna e sortilegio della Morante, che in Italia non appariva più un romanzo di simile intensità. (Genn Pampaloni)

Supercoralli, L. 8.000 Einaudi.